

JOB day by day

Il progetto JOB day by day è gestito dalla **Gnosis Cooperativa Sociale Onlus** e co-finanziato dalla Chiesa Valdese e metodista

La Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi) ha scelto di destinare tutti i contributi ad essa spettanti esclusivamente al sostegno di interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, sia in Italia che all'estero.

Il territorio di riferimento del progetto è quello della ASL RM6, Area Castelli Romani, ed in particolare quello relativo ai Distretti socio sanitari H2 e H3 comprendenti i Comuni di Ciampino, Marino, Albano Laziale, Castel Gandolfo, Ariccia, Genzano, Lanuvio e Nemi.



info:
Gnosis Cooperativa Sociale Onlus
Via Boville, 1 - 00047 Marino (Rm)
Tel : 06 89095257
Fax: 06 89095256
segreteria@gnosispsichiatria.com



JOB day by day

Progetto finanziato con l'otto per mille della Chiesa Valdese e metodista

**ANNO
2019**

JOB day by day

L'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare le condizioni per l'inclusione sociale e lavorativa di giovani in grave situazione di disagio sociale, psichico e psicofisico. La partecipazione ai laboratori di simulazione lavorativa e alle attività di training on the job può rappresentare una vera opportunità di inclusione all'interno del progetto di vita di ognuno dei partecipanti:

- consentire un "allenamento" ed una sperimentazione dei comportamenti utili e necessari nel lavoro e di sapersi orientare all'interno delle attività e dei compiti più rispondenti ai propri bisogni, desideri e potenzialità, verificando il proprio percorso di crescita e valutando il miglioramento dei livelli di gestione delle relazioni.
- fornire ai partecipanti gli strumenti e di indicare le opportunità e metodi per l'acquisizione della condizione di occupabilità e rafforzamento delle competenze tecniche.

Attivazione di laboratori di simulazione e/o di training on the job

Nell'ottica del rafforzamento delle competenze che determinano una condizione di maggiore occupabilità nei soggetti partecipanti al progetto sarà determinante iniziare a sperimentare una condizione lavorativa attraverso la costruzione di un percorso graduale di inserimento nelle logiche proprie del lavoro. A questo scopo si utilizzeranno alcune metodiche classiche, a seconda dei bisogni e delle risultanze del bilancio di competenze e del progetto individualizzato: il laboratorio di transizione, che riproduce un'esperienza di lavoro in ambiente protetto, e il training on the job che permette invece la sperimentazione in un contesto reale di lavoro.

Il laboratorio di transizione consentirà ad un gruppo di partecipanti di sperimentare gli impegni, gli orari, il ricevere ordini, lo svolgere un compito, il ricevere una gratificazione o un rimprovero mentre, per coloro per cui sarà possibile, verranno effettuati dei veri inserimenti in aziende che hanno già dato la loro disponibilità ad accogliere partecipanti per brevi periodi di sperimentazione in un contesto reale di lavoro (anche se tutorato e accompagnato da opportune cautele e protezioni rispetto ad un normale stage aziendale). Per questa attività, oltre alla sperimentazione delle situazioni già viste per i partecipanti ai laboratori di Transizione, i soggetti sperimenteranno la relazione e l'integrazione sia con il contesto che con le persone/lavoratori dell'azienda.

L'obiettivo è quello di

IPS (Individual Placement and Support)

Questo metodo è una tecnica di supporto al placement evidence based sviluppato inizialmente negli Stati Uniti, ma è stato in seguito sperimentato in sei centri europei tra i quali Rimini (Ricerca Ecolise, 2003) e poi in tutti i distretti socio-assistenziali dell'Emilia Romagna (Progetto TIPS, 2011). Il metodo è concettualmente innovativo: persone con fragilità psichiche o disagio sociale ed economico, possono accedere a un lavoro competitivo.

Il programma proposto dall'IPS mira a ottenere un'assunzione in tempi rapidi, basandosi sul sostegno individuale e su una valutazione concreta delle abilità della persona.

Professionisti formati con la qualifica di operatori IPS si occuperanno di affiancare l'utente nella preparazione del curriculum nella simulazione di colloqui di lavoro, nella ricerca di fonti informative e di opportunità formative, continuando a monitorarlo ed a fornirgli il necessario supporto in tutto il percorso di rafforzamento previsto dal progetto e anche nella fase (successiva alla fine del progetto) di collocazione al lavoro, attraverso sinergie con i servizi socio-sanitari, con la famiglia, con i colleghi di lavoro ed attraverso l'adozione di tutte le misure e gli interventi finalizzati al mantenimento della propria posizione lavorativa. Il metodo IPS motiva l'utente, non lo connota come disagiato ma come persona, con delle preferenze, dei desideri e delle ambizioni, e lo mette in grado di ricevere una reale soddisfazione professionale e non prevede esclusioni relative alla diagnosi, né criteri di eleggibilità.